

ALLEGATO

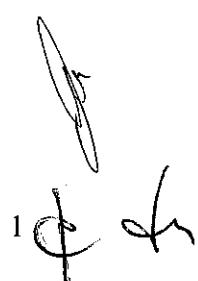
Relazione del Collegio dei Revisori dei conti sul Bilancio di  
Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027.

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori dei conti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'articolo 6, comma 2, e dall'articolo 30, comma 2, del *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio* recato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, ha preso in esame i documenti che costituiscono il bilancio di previsione dell'anno 2025 della CCIAA di Lecce predisposto con la Deliberazione della Giunta camerale n.78 del 29.11.2024.

In particolare, il Collegio, ai fini della formulazione del parere da redigere, ai sensi del citato articolo 30 del D.P.R. n. 254/2005 ed ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, ha esaminato la seguente documentazione:

1. Preventivo economico, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato A) al D.P.R. medesimo, in formato sintetico ed analitico, che consente di conoscere gli importi contenuti nelle varie voci di provento, di onere e del piano degli investimenti nonché i criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema (A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di



1 C. d. f.

Supporto, C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato, D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica);

2. Budget economico annuale predisposto in termini di competenza economica, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, conformemente allo schema allegato 1) al menzionato decreto;

3. Budget economico pluriennale formulato in termini di competenza economica, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013 secondo lo schema allegato 1) al medesimo decreto, definito su base triennale;

4. Prospetto delle previsioni di entrata;

5. Prospetto delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013 in conformità all'allegato 2 del già menzionato decreto;

6. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;

7. Relazione illustrativa prevista dall'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005 nella quale sono fornite informazioni sugli importi contenuti nel prospetto di preventivo.

Dopo aver esaminato la documentazione suindicata, il Collegio ha redatto la presente relazione rilevando quanto di seguito indicato.

Il Collegio dà atto che il Bilancio di previsione per l'esercizio 2025, predisposto nel rispetto dei prospetti individuati dal Decreto

M.E.F. 27.03.2013 e secondo lo schema di cui all'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005, fa seguito ed è coerente alla Relazione Previsionale e Programmatica anno 2025, approvata con la Deliberazione del Consiglio camerale n.13 del 08.11.2024.

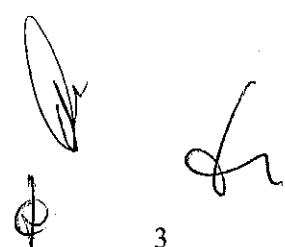
Il Collegio ha esaminato il Bilancio di previsione 2025 valutando la coerenza e l'attendibilità delle previsioni con gli obiettivi da conseguire confrontando i dati previsionali con quelli del 2024, tenendo conto delle note esplicative contenute nella relazione illustrativa.

Inoltre, su richiesta del Collegio, il Segretario Generale ha prodotto e reso disponibili maggiori informazioni di dettaglio, nelle voci di costo e di ricavo, rispetto a tutti gli schemi e i documenti previsti e predisposti nel rispetto delle disposizioni stesse.

In particolare, il Collegio osserva che il preventivo in esame fornisce elementi di raccordo rispetto alla relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 del medesimo D.P.R. già approvata dal Consiglio Camerale in data 08.11.2024, così come previsto dall'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005.

Inoltre, la relazione illustrativa reca elementi informativi in merito agli importi afferenti alle voci dei proventi, degli oneri e del piano degli investimenti, nonché sui criteri di ripartizione di tali somme tra le funzioni istituzionali individuate.

Il preventivo annuale si compendia nei seguenti valori:



3



PROVENTI ED ONERI	Preventivo 2024	Preconsuntivo 2024	Preventivo 2025
A) Proventi Correnti	11.535.040,30	12.573.540,40	11.789.259,29
B) Oneri Correnti	- 12.589.908,89	- 13.687.904,48	- 13.244.848,48
Risultato della Gestione Corrente (A-B)	- 1.054.868,59	- 1.114.364,08	- 1.455.589,19
C) Gestione finanziaria	12.163,28	11.263,28	11.263,28
D) Gestione straordinaria	-	390.253,00	-
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	- 1.042.705,31	- 712.847,80	- 1.444.325,91
 PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E) Immobilizzazioni Immateriali	1.270,00	-	1.270,00
F) Immobilizzazioni Materiali	497.500,00	394.500,00	307.500,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	-	200,00	30.000,00
<b>Totale degli Investimenti</b>	<b>498.770,00</b>	<b>394.700,00</b>	<b>338.770,00</b>

Ciò posto, sono state analizzate, in particolare, le voci di bilancio  
di seguito riportate.

#### GESTIONE CORRENTE

##### A. Proventi correnti

I proventi correnti per la gestione dell'Ente - costituiti dal diritto  
annuale, diritti di segreteria, contributi trasferimenti ed altre  
entrate e proventi da gestione di beni e servizi - ammontano  
complessivamente a 11.789.259,29 euro con un decremento rispetto al  
dato del preconsuntivo in termini assoluti di 784.281,11 euro e in  
termini relativi pari a circa il 6,24%, dovuto prevalentemente al  
risconto maggiorazione 20% diritto annuale 2023.

Nella tabella che segue sono riepilogati i dati dei proventi suddivisi  
per categoria con evidenziato lo scostamento rispetto al dato di  
preconsuntivo:



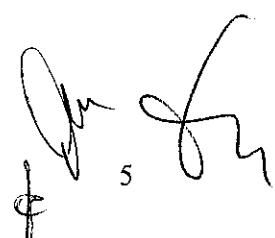
PROVENTI CORRENTI	Preconsuntivo 2024 (A)	Preventivo 2025 (B)	Scostamento assoluto (B-A)	Scostamento relativo [(B-A)/A]
Diritto Annuale	9.005.848,28	8.353.259,00	-652.589,28	-7,25%
Diritti di segreteria	2.743.170,00	2.661.500,00	-81.670,00	-2,98%
Contributi trasferimenti ed altre entrate	730.722,12	680.700,29	-50.021,83	-6,85%
Proventi da gestione di beni e servizi	93.800,00	93.800,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>12.573.540,40</b>	<b>11.789.259,29</b>	<b>-784.281,11</b>	<b>-6,24%</b>

La principale voce di entrata è costituita dal diritto annuale il cui importo stimato lordo, pari a 8.353.259,00 euro, rileva un decremento di euro 652.589,28, rispetto al valore di preconsuntivo 2024, dovuto al riscontro relativo alla maggiorazione 20% diritto annuale anno 2023.

La relazione al preventivo chiarisce che la predetta stima è formulata tenendo conto dell'articolo 28 del Decreto-legge n. 90/2014 che ha ridotto l'importo unitario del diritto annuale del 50% rispetto alla misura vigente nel 2014, incrementato poi del 20% ai sensi del D.M. del 23 febbraio 2023.

La determinazione dell'importo del diritto annuale è stata effettuata sulla base dei dati forniti dalla società Infocamere Scpa, così come previsto dalla nota del Ministero dello sviluppo economico n. 72100 del 6.8.2009 ed in conformità alla circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 del Ministero dello sviluppo economico.

In applicazione del principio di prudenza, la stima dell'importo del diritto annuale è corretta dalla previsione di un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 3.278.417,00 euro, esposto tra gli



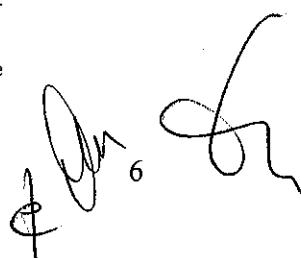
5

oneri nella voce ammortamenti e accantonamenti, che determina un valore netto previsto delle entrate per diritti annuali pari a 5.074.842,00 euro.

Tra i proventi correnti risultano anche i diritti di segreteria, la cui previsione ammonta a 2.661.500,00 euro al netto delle restituzioni per diritti di segreteria erroneamente versati (euro 2.200,00). Tale previsione è determinata da una stima prudenziale per i diritti di segreteria e per le obblazioni extragiudiziali dell'ufficio sanzioni.

La previsione dei proventi relativi a contributi, trasferimenti ed altre entrate ammonta a 680.700,29 euro attribuibile a:

- Progetto "Excelsior" per 11.210,00 euro;
- Progetto "Eccellenze in digitale" per 3.000,00 euro.
- contributi Fondo Perequativo per 99.750.000,00 euro, di cui:
  1. euro 35.000,00 "Transizione energetica",
  2. euro 29.750,00 "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro",
  3. euro 35.000,00 "Sostegno all'export delle PMI".
- rimborsi e recuperi diversi per 566.740,29 euro, di cui:
  1. euro 560.240,29 per quota anno 2019 della sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale, con la quale si è affermato il diritto alla restituzione da parte dello Stato dei versamenti effettuati dalle Camere di commercio per il triennio 2017-2019 per versamento dei risparmi delle spese di funzionamento al bilancio dello Stato,



6

2. euro 1.000,00 somme ai sensi dell'art. 22, comma 1-bis,

D.Lgs n. 112/1999,

3. euro 5.500,00 per spese di spedizione a domicilio firma  
digitale.

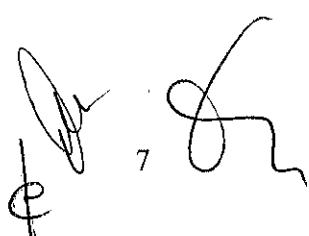
Si precisa che il provento per 113.960,00 euro si parifica con un  
onere per iniziative di promozione economica di pari importo.

La previsione dei proventi da gestione di beni e servizi a terzi è  
pari a 93.800,00 euro per servizi di firma digitale, uso sale e  
uffici, vendita carnet ATA, convenzioni con i comuni per la gestione  
dei SUAP, attività di controllo e certificazioni olio, per attività  
di dematerializzazione dei libri digitali.

#### **B. Oneri correnti**

Gli oneri correnti per la gestione dell'Ente - costituiti dagli oneri  
per il personale, il funzionamento, gli interventi economici e gli  
ammortamenti e accantonamenti - ammontano complessivamente a  
13.244.848,48 euro con un decremento rispetto al dato del  
preconsuntivo in termini assoluti di 443.056,00 euro e in termini  
relativi pari a circa il 3,24%, dovuto prevalentemente alla  
previsione di minori iniziative di promozione economica.

Nella tabella che segue sono riepilogati i dati degli oneri suddivisi  
per categoria con evidenziato lo scostamento rispetto al dato di  
preconsuntivo:



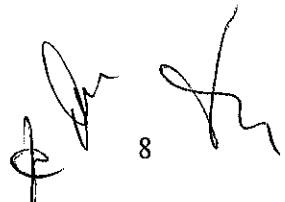
7



ONERI CORRENTI	Preconsuntivo 2024 (A)	Preventivo 2025 (B)	Scostamento assoluto (B-A)	Scostamento relativo [(B-A)/A]
a) Oneri di personale	2.779.196,94	3.045.216,94	266.020,00	9,57%
b) Oneri di funzionamento	4.173.561,03	4.237.077,61	63.516,58	1,52%
c) Interventi economici	3.084.154,51	2.429.033,93	-655.120,58	-21,24%
d) Ammortamenti e accantonamenti	3.650.992,00	3.533.520,00	-117.472,00	-3,22%
<b>TOTALE</b>	<b>13.687.904,48</b>	<b>13.244.848,48</b>	<b>-443.056,00</b>	<b>-3,24%</b>

a) La previsione degli oneri del personale contempla le competenze al personale, gli oneri sociali, gli accantonamenti al TFR-IFR e altri costi residuali e rileva un incremento rispetto al preconsuntivo 2024 di 266.020,00 euro in termini assoluti e di circa il 9,57 in termini relativi. La relazione illustrativa specifica che tali costi sono stati determinati tenendo conto dei vigenti CCNL comparto Regioni autonomie locali anni 2019/2021 e dei presuntivi aumenti a seguito dei rinnovi contrattuali per il personale con qualifica dirigenziale e non e all'espletamento delle procedure concorsuali relative al reclutamento di n. 5 unità di personale delle aree professionali ex C e D, delle norme previdenziali e assicurative, nonché delle disposizioni sul TFR - IFR.

b) La previsione degli oneri di funzionamento ammonta a 4.237.077,61 euro con un incremento rispetto al valore del preconsuntivo 2024 di 63.516,58 euro in termini assoluti e di circa il 1,52% in termini relativi, dovuto prevalentemente all'aumento degli oneri per pulizie locali, riscossione entrate, facchinaggio, data entry *in house*, imposte e tasse e quote associative.



L'ammontare complessivo è stato determinato in ottemperanza alla legge di bilancio 27.12.2019, n.160, art. 1, commi 590-602, che ha introdotto un nuovo regime vincolistico per gli enti pubblici finalizzato alla revisione e alla semplificazione delle previgenti disposizioni di contenimento della spesa pubblica, sostituendo i limiti relativi a specifiche voci di spesa con un tetto unico afferente alla macro-categoria "spesa per acquisto di beni e servizi", con ciò garantendo agli enti medesimi la possibilità di ripartire in piena autonomia le risorse fra le singole voci di spesa e riconducendo la pluralità dei versamenti dovuti per le diverse norme di contenimento della spesa disapplicate ad un versamento da effettuare su un unico capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

La tabella sotto riportata, evidenzia il prudenziale rispetto del limite di spesa per l'anno 2025 pari a 2.403.937,15 euro.

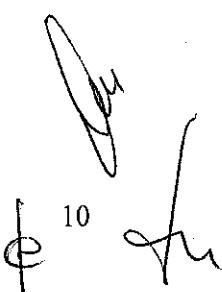
SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2016	2017	2018	VALORE MEDIO limite di spesa	2025	2026	2027
B6 - COSTI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARI, DI CONSUMO E DI MERCI	0,00	0,00	0,00	0,00			
B7 - COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI	2.435.140,38	2.390.173,53	2.287.371,72	2.370.895,41	2.399.237,15	2.398.505,15	2.397.566,31
a) erogazione di servizi istituzionali				escluso dal computo			
b) acquisizione di servizi	2.190.631,51	2.314.051,81	2.211.190,52	2.324.624,61	2.321.615,19	2.320.883,19	2.319.944,35
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	23.455,15	21.104,23	19.415,27	21.324,88	22.500,00	22.500,00	22.500,00
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	221.053,72	55.017,49	56.765,93	110.946,71	225.121,96	225.121,96	225.121,96
- compenso CONSIGLIO, GIUNTA, VICE PRESIDENTE vicario e PRESIDENTE - L. 15/2022					-165.000,00	-165.000,00	-165.000,00
- incremento spese energetiche					-5.000,00	-5.000,00	-5.000,00
B8 - COSTI DELLA PRODUZIONE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	53.754,11	34.956,04	10.408,41	33.042,85	4.700,00	4.700,00	4.700,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.488.894,49</b>	<b>2.425.139,57</b>	<b>2.297.780,13</b>	<b>2.403.938,06</b>	<b>2.403.937,15</b>	<b>2.403.205,15</b>	<b>2.402.266,31</b>

La circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 29 del 3 novembre 2023 ha chiarito che è stata confermata anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio 2024 e non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Per il 2025 nessuna indicazione, allo stato, è stata fornita dal Mef. Sulla base di tale precisazione, si invita, pertanto, l'Ente a contenere la spesa di 4.829,70 euro rispetto al limite sopra descritto.

Oneri	2016	2017	2018	VALORE MEDIO limite di spesa	2025
Spese consumo energia elettrica	76.978,21	78.703,05	71.051,85	78.570,70	85.000,00
Spese consumo gas		153,57	31,63	92,60	500,00
<b>Total</b>	<b>76.978,21</b>	<b>78.856,62</b>	<b>71.083,48</b>	<b>78.570,30</b>	<b>85.500,00</b>
-incremento spese energetiche					5.000,00
Valore preventivato					80.500,00
Riduzione da prevedere per il rispetto del limite di spesa					-4.829,70

Le categorie di costo che compongono gli oneri di funzionamento sono:

- prestazioni di servizi;
- godimento di beni di terzi;
- oneri diversi di gestione;
- quote associative;


 10

e) organi istituzionali.

	Preconsuntivo 2024 (A)	Preventivo 2025 (B)	Scostamento assoluto (B-A)	Scostamento relativo [(B-A)/A]	% (B/C)
Prestazioni di servizi	2.372.680,67	2.374.615,19	1.934,52	0,08%	56,04%
Godimento beni di terzi	4.200,00	4.700,00	500,00	11,90%	0,11%
Oneri diversi di gestione	1.045.103,13	1.053.102,46	7.999,28	0,77%	24,85%
Quote associative	552.835,22	604.338,00	51.682,78	9,35%	14,27%
Organî istituzionali	198.721,96	200.121,96	1.400,00	0,70%	4,72%
<b>TOTALE ( C )</b>	<b>4.173.561,03</b>	<b>4.237.077,61</b>	<b>63.516,58</b>	<b>1,52%</b>	<b>100,00%</b>

La voce *prestazione di servizi* contempla oneri di natura varia e, nell'ambito degli oneri di funzionamento, rappresenta la categoria di costo più consistente, assorbendo circa il 56,04% delle risorse complessive previste per tale area di attività (2.374.615,19 euro).

Gli scostamenti rispetto al preconsuntivo 2024 evidenziano un incremento di 1.934,52 euro in termini assoluti e di circa il 0,08% in termini relativi.

Tra gli oneri indicati nelle prestazioni di servizi, un particolare rilievo assumono, per la consistenza del loro ammontare, le *Spese Automazione/informatizzazione Servizi* e le *Spese per data entry in house*. Con riferimento alle prime, la relazione al preventivo precisa che tali spese riguardano gli oneri da sostenere per i servizi forniti da Infocamere conseguenti all'acquisizione e al miglioramento delle tecnologie di automazione e al servizio di gestione informatica dei documenti di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'ammontare stimato per il 2025 è di 318.800,00 euro.

Le spese per data entry in house riguardano, invece, gli oneri da sostenere per i servizi affidati in house al Consorzio Servizi avanzati CSA di Taranto, società consortile per azioni di cui la C.C.I.A.A. di Lecce è socia. Trattasi di servizi di gestione informatica di atti e documenti digitali e cartacei che l'Ente ha ritenuto opportuno esternalizzare a partire dal 2006, sulla base di un apposito contratto per l'erogazione di servizi stipulato nel medesimo anno. L'onere stimato per 2025 è pari a 994.723,16.

In merito all'acquisizione di forniture di beni e prestazioni di servizi reperiti sul mercato, il Collegio raccomanda all'Ente di orientare la programmazione degli acquisti in modo da assicurare la dovuta tempestività nell'avvio delle procedure contrattuali, conformandosi scrupolosamente alla normativa sui contratti pubblici e sulla centralizzazione degli acquisti, nonché, per i servizi professionali esclusi dal campo di applicazione del codice dei contratti, alle disposizioni che impongono l'adozione di procedure selettive rispettose dei principi di trasparenza, rotazione dei fornitori ed economicità.

Nella voce oneri diversi di gestione, pari a 1.053.102,46 euro, rientrano prevalentemente le previsioni per oneri di natura fiscale, IRAP, IRES, IMU, TARI e Taglia spese, di cui alle Leggi n. 133/2008, n. 122/2010, n. 135/2012, n. 89/2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Per quel che riguarda il Taglia spese, con nota prot.n.0027671/U del 16.11.2023 Unioncamere ha ribadito che il sistema camerale ha avviato

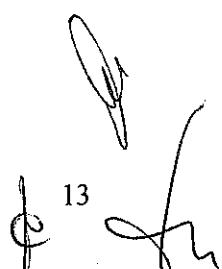
12  
f  
f  
f

azioni giurisdizionali per l'estensione dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale (sentenza n.210/2022) anche ai versamenti imposti da leggi successive a quelle oggetto della pronuncia di incostituzionalità. Conseguentemente, la prossima definizione dei contenziosi determinerà le modalità di futuro comportamento con riferimento all'esercizio 2025. Qualora il quadro normativo e giurisdizionale dovesse subire variazioni in forza delle previsioni contenute nella legge di bilancio 2025, il MEF presumibilmente provvederà, con successiva circolare, a fornire ulteriori istruzioni e contestualmente sarà aggiornata anche la relativa scheda di monitoraggio. Per l'anno 2025, quindi, nella previsione degli oneri diversi di gestione è compresa la previsione di € 616.252,46 per l'onere Taglia spese.

La previsione della voce *quote associative* ammonta a 604.538,00 euro e comprende le quote associative a favore di Unioncamere, dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia, il fondo perequativo e altre quote associative.

La voce *organi istituzionali* reca le previsioni in merito ai compensi Consiglio, Giunta, Presidente, vice Presidente vicario, Collegio dei revisori e nucleo di valutazione, ai gettoni delle commissioni e ai rimborsi spese da corrispondere agli organi dell'Ente. Tale voce è valorizzata nella misura di 200.121,96 euro.

Nella voce *Interventi economici* è stata stanziata la somma di 2.429.033,93 euro comprensiva del contributo all'Azienda speciale Servizi Reali alle Imprese (ASSRI), pari a 180.000,00 euro e delle



13

iniziative promozionali previste per l'anno 2025 dettagliate nella relazione al preventivo.

Relativamente all'Azienda speciale ASSRI, si fa presente che la stessa ha trasmesso il preventivo economico 2025, corredata dei prescritti allegati, nel quale figura l'anzidetto contributo in conto esercizio pari a 180.000,00 euro. Ciò posto, si evidenzia la necessità che la stessa azienda, in ossequio al disposto di cui all'articolo 67, comma 3, del D.P.R. n. 254/2005, mantenga la gestione aziendale in linea con le linee programmatiche espresse dal Consiglio Camerale e che, ai sensi del comma 2 dello stesso art. 67, persegua l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali.

Sono stati previsti ammortamenti e accantonamenti per complessivi 3.533.520,00 euro, di cui 255.103,00 euro per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali, 3.278.417,00 euro per svalutazione crediti.

#### **C. Gestione finanziaria**

Il risultato stimato della gestione finanziaria è pari a 11.263,28 euro a cui contribuiscono, in massima parte, i previsti interessi attivi percepiti sui prestiti erogati al personale dipendente per l'anticipazione dell'IFR.

#### **D. Gestione straordinaria**

In detta gestione non è previsto alcun importo.

#### **Piano degli investimenti**

Il Piano degli Investimenti, pari a 338.770,00 euro, contiene la programmazione delle acquisizioni di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie necessarie per integrare le dotazioni dei beni strumentali all'attività dell'Ente, per la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà e per interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica della sede principale, con la revisione degli attuali impianti e per l'acquisizione di partecipazioni societarie del sistema camerale.

**Disavanzo economico dell'esercizio**

Il progetto di preventivo è stato approntato con una previsione di disavanzo economico pari a 1.444.325,91 euro.

La previsione negativa di gestione per il 2025 deriva dal raffronto tra volume complessivo dei proventi rispetto agli oneri ed evidenzia conseguentemente uno squilibrio della gestione corrente per 1.455.589,19 euro.

Il disavanzo economico dell'esercizio in esame trova copertura, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del DPR n. 254/2005 mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

Il Patrimonio netto disponibile, con riferimento alle linee guida per la redazione del preventivo economico anno 2015 approvate da UNIONCAMERE in data 20.10.2014 prot.n.23790, risulta essere pari a 3.379.402,60 euro ed incrementato dall'avanzo economico 2019 di 238.338,72 euro, 2020 di 147.642,91 euro, 2021 di 242.475,41 euro, 2022 di 263.775,03 euro e 2023 di 626.033,26 euro, pertanto è pari ad

€.4.897.667,93 e garantisce la copertura dei disavanzi presunti degli anni 2025-2027.

Il Collegio, nel prendere atto di quanto sopra esposto, rileva che le previsioni per il triennio (apposito allegato, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.M. 27/03/2013 espone le ulteriori previsioni di budget per gli anni 2026 e 2027) evidenziano disavanzi, la cui copertura avviene mediante l'utilizzo dell'intero patrimonio netto ancora disponibile, ciò pone l'Ente in una condizione di precarietà prospettica che impone l'adozione di interventi più significativi idonei a garantire l'equilibrio della gestione.

Il Collegio, inoltre, rileva che, per assicurare nel triennio il rispetto del principio di pareggio nei termini stabiliti dall'articolo 2, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005, l'Ente dovrà esercitare un costante monitoraggio dei flussi economici e, in presenza di scostamenti, adottare immediatamente le misure correttive dirette a ripristinare le condizioni di equilibrio.

Dagli elaborati esaminati si evince che la sostenibilità finanziaria per l'anno 2025 viene garantita dalla liquidità dell'Ente, senza necessità di ricorrere a capitali di terzi ma è sempre necessario richiamare l'Ente ad un costante e puntuale monitoraggio della dinamica delle entrate e delle uscite, al fine di prevenire ogni possibile squilibrio di bilancio in un'ottica di oculata gestione finanziaria.

Tutto ciò premesso, ferme restando le osservazioni e raccomandazioni sopra esplicitate, il Collegio **esprime parere favorevole**

all'approvazione del Preventivo economico 2025, del Budget 2025 e del  
Budget economico 2025-2027, predisposto con la Deliberazione della  
Giunta camerale n.78 del 29.11.2024.

IL COLLEGIO DEI REVISORI.

Dr.ssa Troja D'Urso Antonia

Dr. Fedele Coluccia

Dr. Paolino Di Marco

